

VACANZE A OSTACOLI

Proteste da tutta Italia, la Sicilia chiede i danni alla compagnia. Lo scalo di Fiumicino danneggiato dalle performance negative: così perde posizioni nel mondo

Buferata su Alitalia: oltre un volo su due è in ritardo

Schisano (Cai): «Stiamo integrando le due società e il sistema informatico unico è operativo solo da pochi giorni»

di NINO CIRILLO
e UMBERTO MANCINI

ROMA - La ciliegina (avvelenata) sulla torta l'ha messa a mezzogiorno di ieri, dinanzi all'ennesimo ritardo del Roma-Palermo, il presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo: ha dato mandato all'Avvocatura dell'ente di avviare un'azione risarcitoria nei confronti della Cai, la nuova Alitalia.

ELombardo viene ben dopo Chiamparino («Casselle sotto utilizzato»), ben dopo la Santanché (che invoca Malpensa), ben dopo il capogruppo della Lega alla Camera, Roberto Cota (che rivela: «a Cagliari, in un giorno di luglio, tutti i voli in ritardo, un flop del 100 per cento»), ma soprattutto ben dopo le migliaia di passeggeri che, leggendo queste righe, avrebbero ognuno una storia da raccontare, un'odissea da rivivere, un piccolo grande incubo da rimuovere.

La nuova Alitalia accumula ritardi, è un fatto acclarato. Lo dicono i viaggiatori esasperati, lo dicono i politici (chiedete a Fassino: sei ore in un colpo solo), lo ammette la Cai stessa ai

massimi vertici, da Colaninno e Sabelli in giù. Ma che dimensioni ha questo disagio? Si può risolvere in tempi brevi? È destinato a marchiare a fuoco la vita della neonata compagnia?

Lo si saprà ufficialmente fra 48 ore, alle 11 del mattino di giovedì, all'apertura della riunione che il nostro Enac (l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile) ha convocato con i vertici di Cai e di Aeroporti di Roma, la società che gestisce Fiumicino, lo scalo più importante del paese. Non è un segreto per nessuno che l'Enac presenterà un conto salato proprio alla nuova Alitalia, dopo averla ammonita nei mesi scorsi, dopo aver monitorato i ritardi a uno a uno.

Ma quanto sarà salato questo conto? La verità è che nel dossier Enac, il dossier che verrà messo sul tavolo, ci sono cifre da brividi. La performance di puntualità di Cai, nel primo semestre di quest'anno è valutata al 52,4 per cento, il che vuol dire che secondo l'Enac un volo su due è in ritardo. Mette paura anche la performance di puntualità di Fiumicino nel suo complesso, nello stesso arco di tempo: 73,7 per cento, venti punti in più abbondanti di Cai. Senza questo scarto-calcolano ufficialmente gli esperti dell'Enac Fiumicino potrebbe riguadagnare almeno quattro-cinque posizioni nella classifica degli aeroporti di tutto il mondo.

Destra grande preoccupazione

anche la puntualità in partenza da Fiumicino- e parliamo sempre del primo semestre 2009- che è del 62,9 per cento. Vuol dire che quattro aerei su dieci partono già ritardo, già zavorrati di questo peso per le rotte successive. Chocante, poi, il paragone con le altre compagnie: secondo gli stessi dati Enac, nel mese di giugno la puntualità di Alitalia è stata del 52,2 per cento (ancora peggio Air One: 43,9), a fronte dell'86,9 di Klm, dell'84,2 di Air France, del 73,4 di Lufthansa, del 67,9 di British e del 65,2 di Iberia.

Se questi sono i dati che l'Enac dovrebbe presentare a Cai, è vero anche che la Compagnia ha le sue cifre, le sue rilevazioni, e che sicuramente cercherà di farle valere giovedì mattina. Fanno alcune considerazioni di quadro alla nuova Alitalia: che hanno ereditato un «malato terminale» e lo stanno facendo rivivere, che hanno dovuto gestire il «de-hubbing» di Malpensa e non è stato affatto semplice, che si sono trovati di fronte una serie di avvenimenti eccezionali per ogni scalo del mondo (finale Champions con 170 charter e G8 tanto per fare i primi due esempi), che hanno siglato un accordo sindacale senza un giorno di sciopero.

Giancarlo Schisano, direttore operativo di Alitalia, non nasconde le difficoltà e spiega: «Ereditiamo una situazione difficile, a luglio c'è poi un congelamento generale degli aeroporti, con un maggior numero

di clienti e bagagli. Difficoltà tipiche di tutti gli hub». Ma come far fronte ai disagi crescenti? «Stiamo integrando due organizzazioni complesse e diverse, Alitalia e Air One, un'operazione difficile che è partita solo a fine giugno. A inizio luglio abbiamo messo insieme i sistemi informatici e di biglietteria delle due compagnie, per offrire un servizio migliore. Così speriamo di ridurre file e ritardi».

Schisano annuncia che, per far fronte al picco estivo di viaggiatori, «verranno assunti 150 addetti da destinare alle rampe e alla movimentazione bagagli e ai servizi per i passeggeri. Stiamo studiando anche la realizzazione di un nuovo centro di controllo sui voli da rendere operativo nelle prossime settimane».

Poi la Cai snocciola le sue cifre. Ricorda che in aprile dall'Enac gli venne riconosciuta una performance di puntualità del 70 per cento (la media europea è dell'80, quindi anche Fiumicino nel suo complesso resta sotto), che sul Roma-Milano, la rotta business più affollata d'Europa, questa puntualità, a oggi, è addirittura dell'83-84 per cento, che l'indice di «regolarità» è del 99 per cento perché in media solo sei voli al giorno su 720 vengono cancellati.

Giovedì mattina sarà un match infuocato. I poveri viaggiatori staranno lì a seguirlo con molta apprensione: tra fine luglio e inizio agosto, appunto, vorrebbe partire in massa, possibilmente in vacanza, possibilmente in orario.

INDICE DI PUNTUALITÀ NEL MESE DI GIUGNO

KLM 86,90%

AIR FRANCE 84,26%

LUFTHANSA 73,47%

BRITISH AIRWAYS 67,95%

ALITALIA 52,2%

AIRONE 43,90%

Fonte ENAC

LA PAROLA CHIAVE

LOAD FACTOR

E' un indicatore fondamentale del trasporto aereo che consente di analizzare il grado di assorbimento della capacità produttiva installata su un aeromobile.

Si tratta cioè del cosiddetto coefficiente di riempimento dell'aeromobile: della percentuale dei posti effettivamente occupati rispetto a quelli disponibili sul velivolo.

E' evidente che se l'aereo viaggia semivuoto, ne risentono i conti del vettore e più in generale il bilancio della compagnia.

L'obiettivo di ogni vettore è ottimizzare il load factor, portandolo al livello più alto possibile.

ROBERTO COLANINNO

«Alitalia sta facendo il suo lavoro, che è in linea con quanto ci aspettavamo»
Così ieri il presidente, Colaninno a margine dell'assemblea Consob

LA RABBIA DEI VIAGGIATORI

La nuova Alitalia accumula ritardi: lo dicono i viaggiatori esasperati, lo dicono i politici (l'ultima protesta quella di Fassino: sei ore in un colpo solo), lo ammette la Cai stessa ai massimi vertici, da Colaninno e Sabelli in giù. Nella foto di Rino Barillari coda al check in di Fiumicino

GIOVEDÌ LA CONVOCAZIONE

L'Enac ha convocato i vertici della società per chiedere interventi immediati sugli orari





www.ecostampa.it

